

Qp

quattro passi

anno X - numero 82 - aprile 2005

LA BRECCIA AUSPICATA



TOTAL BODY SYSTEM
via Lorenzo Valla 16
Roma tel. 06.5813621

AEROBICA HI-LOW, BODY BUILDING, BODY WORK, GINNASTICA DOLCE, G.A.G. CORPO LIBERO, GYM MUSIC, JAZZERCISE, PREPARAZIONE ATLETICA, PREPUGILISTICA PUMP, SPINNING, STEP, STRETCHING, TOTAL BODY, TWEENIE GYM, YOGA

▼▼ IL NOSTRO CENTRO SPORTIVO TI OFFRE UN ALLENAMENTO GRATUITO IN UN AMBIENTE SIMPATICO, LUMINOSO E CLIMATIZZATO, CON ATTREZZATURE TECHNOGYM E CONFORTEVOLI SPOGLIATOI CON SAUNE. ▼▼ PERSONAL TRAINER QUALIFICATI

IL FITNESS CLUB DI MONTEVERDE VECCHIO



jazzercise®

AUTOFFICINA

Murru Francesco

autorizzato



- Centro assistenza auto
- Diagnosi e messa a punto elettronica
- Revisioni moto



- Centro revisioni auto
- Aut. M.C.T.C.
- Bollino Blu
- Impianti GPL

Via Fonteilana, 9/d - Tel. 06 588 29 02 - Fax 06 583 49 627

passiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattro

VENDITA E AFFITTO APPARTAMENTI, VILLE, NEGOZI, LOCALI, BOX, MAGAZZINI, CAPANNONI INDUSTRIALI - VENDITA E AFFITTO APPARTAMENTI, VILLE, NEGOZI, LOCALI, BOX, MAGAZZINI, CAPANNONI INDUSTRIALI

LATTANZI

immobiliare

Vendere Rapidamente

Affittare nella massima sicurezza

Valutazioni Gratuite

Viale di Villa Pamphili, 37a
06.5813105 - 065881947

ASSOCIAZIONE
MANDALA

YOGA EVOLUTIVO
DISCIPLINE MARZIALI
MEDITAZIONE RELAZIONALE

VIA G. MEDICI, 1A
(a 100 m. dal Fontanone)

TEL. 06 58340122

info@mandala.it
www.mandala.it

SOMMARIO

copertina

APRILE 2005



mensile - anno X
numero ottantadue
aprile 2005

e-mail:
quattropassi@tiscalinet.it

Direttore:
Emanuele De Luca

Responsabile:
Michele Fasolo
E-mail: mifasol@tin.it

Proprietà:
Ars Plena Ass. Cult.

Consulenza artistica:
Iginio De Luca

REDAZIONE
Via F.S. Sprovieri, 3
Telefono e fax
06/5818414
Apertura al pubblico
il mercoledì
dalle 18 alle 19,30

Registrazione presso il
Tribunale di Roma
n. 114 del 18 marzo 1996

Stampa:
Stab. Tipolit. "Ugo Quinly" S.p.A.
viale Enrico Ortolani, 149/151
Roma

Distribuzione gratuita

Finito di stampare
il 12 aprile 2005



IN COPERTINA: L'immagine di copertina è di Iginio De Luca

- 4** Lettere a QP
- 10** Salutiamolo
- 12** Roma Sedici News
- 15** La breccia auspicata
- 16** Una porta sempre aperta
- 18** ... cui tendevi la pargoletta mano
- 20** A disposizione
- 21** La difficile via del riformismo
- 22** Due chilometri di libri
- 23** Redazionale

FdmSTaE

lettere a

Un codicillo su Felice Cavallotti

Avevo scritto, nei mesi scorsi, un "codicillo" all'articolo di Jacobelli su Felice Cavallotti. Poi ho pensato che potesse a pochi interessare. Vedo ora, sull'ultimo numero di QP, che l'argomento torna di moda, tanto da meritare la copertina ed una trattazione in versi. Trascrivo, dunque, quanto avevo allora scritto:

Qualcuno si chiederà, mi sono detto leggendo QP, come mai in un quartiere garibaldino una strada porti il nome di Cavallotti. La risposta è semplice: perché Cavallotti era un garibaldino. Lo scopersi grazie ad un mio personale percorso. Ero assai piccolo, ed il mio idolo era Leonida. Mio padre me ne parlava, ad esempio, quando la sorte mia mi obbligava a subire una "puntura"; pensavo allora al re spartano, alla sdegnosa risposta da lui data al comandante persiano ("Bada, le nostre frecce sono così numerose da oscurare il sole", "Bene, combatteremo all'ombra"); e anch'io stringevo i denti, impegnato nella mia piccola ma coraggiosa battaglia.

Il fratello di mio padre mi

parlò un giorno di una poesia che ricordava Leonida. Spro-nato dalle mie preghiere, riuscì a scovarla e mandarmela via posta. Ho perso la lettera, ma ricordo ancora l'inizio della poesia: "Ogni notte, allor che lugubre sale la luna in cielo/ e per le tessale grotte s'ode il vento ululare/spalan-casi una tomba sul culmine di Antelo/ e ritto, chiuso in armi, ecco un guerriero appare./ Ha fiammeggiante il guardo, mor-don le labbia i denti.."; e così via.

Ma che c'entra con Garibaldi, voi vi chiederete. C'entra. La poesia suppone infatti che Leonida, ogni notte, scelga di dormire con i caduti di battaglie gloriose, combattute in condizioni di inferiorità. Nella notte cantata da Cavallotti, il re spartano è implorato da alcuni "Volontari" italiani, che tra l'altro affermano: "Noi pur, noi pur pugnammo in cinque contro venti..". E Leonida, commosso, accetta l'invito. La poesia di Cavallotti così infatti termina: "...col morti di Mentana, Leonida dormir".

Conosciuto il nome dell'autore (che mio zio non ricordava), mi documentai sulla Treccani e seppi che Cavallotti, all'epoca già appassionato giornalista, non poté partecipare, perché troppo giovane, alla spedizione dei Mille, ma riuscì a

partire con la seconda spedizione, guidata dal Medici. Fu presente in molti fatti d'armi da Milazzo al Volturno e tornò ad arruolarsi con Garibaldi nel 1866, prima di concludere gli studi, dedicarsi ad una vasta produzione letteraria, sedere in Parlamento all'estrema sinistra, farsi conoscere come uno dei più grandi polemisti politici italiani, soprattutto contro il trasformismo e Francesco Crispi.

Un giorno, forse, andrò in biblioteca a sfogliare i dieci volumi di Opere cavallottiane (ne ho a casa solo il volume dedicato a "Sogni e scherzi") per trascrivere la poesia su Leonida per intero. Di certo, credo, il buon Cavallotti è Felice d'essere lui, frattanto, a dormire tra i garibaldini, come è certo felice della bella lapide che si legge a Venezia, in fondo a Campo S. Stefano (a sinistra, verso il ponte dell'Accademia), che ne esalta degnamente le virtù civili, militari e culturali.

A parte i 34 duelli sostenuti, l'ultimo fatale, Cavallotti era un generoso ed un coraggioso, che scosse spesso le pudibonde coscienze italiane con concetti e discorsi che preannunciavano abitudini e mentalità diverse. Un giorno, mi pare, scandalizzò il paese citando, in Parlamento, un romanzo

TABACCHERIA DEL VASCELLO

**Nuova
RICEVITORIA DEL LOTTO**

**Via del Vascello, 40
Tel. 06-5815337**

Elisa Majnoni

taglio e decorazione cornici
decorazione di interni e arredo
ritratti su tela o tavola
restauro cornici
tessitura vetrate a piombo
restauro vetrate a piombo

06 5815476

via Guido Cavalcanti, 27 Roma

che catalogò tra "quelli che gli adolescenti leggono reggendo il libro con una mano sola". Altri tempi ed altre tempre.

Tra gli "scherzi", comunque, leggo una lunga e divertente sua poesia scritta nel carcere del Palazzo di Giustizia e dedicata al giudice istruttore sig. Canevari, per pregarlo a sollecitare la consegna dei giornali, ritardata dalle regole della censura. Vi si legge, tra l'altro, "So che siam qui in sessanta, non so ben la ragione, /ma, salvo error, mi dicono sia per cospirazione".

Siamo nel 1870, e Cavallotti vuol soprattutto avere dai giornali notizie della guerra Franco-Prussiana, che potrebbe (e così fu) tramutare la sua cospirazione in patriottismo d'avanguardia. La storia comple, spesso, miracoli del genere.

Ma ogni ulteriore considerazione al riguardo esulerebbe dal tema. Cari saluti a tutti.
Francesco Battini

L'osteria del tempo che fu

Ho letto con molto interesse e commozione la prima parte del racconto di Mario Vitali che mi ha riportato ai primi anni Cinquanta, quando con il medesimo iniziammo insieme la prima elementare alla Crispi con la bravissima maestra Angela Bucci. Ricordo Mario come un bambino riccioluto e sempre in movimento, se non m'inganno credo di aver fatto con lui tutti gli anni delle elementari. Certamente ricordo l'osteria del padre in Via Pindemonte, dove all'angolo con Via Valla c'era il bar latteria dove mi recavo ogni giorno dopo la scuola

a prendere il latte, e poco più avanti il negozio di alimentari di Mercuri ove c'era un simpaticissimo commesso di nome Tobia.

Allora era difficile che in famiglia si bevessero vino, ma nelle grandi occasioni era dal padre di Mario che si andava a comprare il vino sfuso.

Allora abitavo in Via Revere, poi andai via per qualche anno prima di tornare a Monteverde, ma dalla parte al di là della ferrovia dove tutt'ora risiedo.

Non ho avuto più notizie dei miei compagni delle elementari e riscoprire Mario dopo cinquant'anni è stato per me motivo di gioia. Mi sono chiesto tante volte che fine avessero fatto tutti quelli che fecero con me le elementari alla Crispi, ricordo bene che Mario aveva per amico un altro compagno di classe, Pierluigi, figlio del "fruttarolo" di Via Valla.

Il racconto di Mario è interrotto e mi auguro che nella seconda parte lui abbia ricordato "Maria", che era una signora di una età che oggi non riesco a definire, ma che per me allora era una vecchia. Vestiva sempre di nero ed era spesso seduta ai tavoli di legno dell'osteria Vitali con mezzo litro davanti a bere e fumare.

I giovinastri di allora (gli attuali settantenni) le gridavano: "Maria, mezzo litro e un pacchetto di nazionali esportazioni". Era scandaloso allora vedere una donna fumare e bere in pubblico e quindi la prendevano in giro.

Maria era solita rispondere con i "morti" ed altre parolacce che allora capivo a stento. Non ho mai saputo chi fosse né se abitasse nel quartiere, era certamente un personag-

gio di allora.

Un saluto a Mario e spero di riabbracciarlo, sarà impossibile riconoscerci, ma io ho le foto delle elementari. Un saluto.
Raniero Massi

L'appello di due... bau bau

Salve, siamo "2 canare doc" di Monteverde, perché doc? perché fino da ragazze abbiamo avuto la fortuna di conoscere la compagnia, l'affetto, la fedeltà e la tenerezza di un cane e credeteci, ne vale la pena. I nostri cani hanno voluto lanciare questo appello:

Ciao, notiamo con un po' di dispiacere che da coloro che sicuramente non hanno mai avuto la fortuna di avere noi come amici, non siamo molto amati, supponiamo anche perché, non ci comportiamo molto bene spesso nel lasciare i nostri bisognini sui marciapiedi; noi le nostre padrone le abbiamo educate a portarsi delle bustine per raccoglierci. Dovreste, amici a quattro zampe aiutarci a passare parola, per potere così tenere pulito il nostro quartiere. Cosa vi costa? Vedrete che riceveremo sicuramente molti più complimenti e carezze.

Vorremmo lanciare un altro appello, in merito ai nostri spazi per poter correre in libertà C'è un piccolo recinto a ridosso di Villa Sciarra, ma è troppo poco. Perché qualcuno non ci aiuti nella conquista di un angolino a Villa Pamphili, vicino a Porta S. Pancrazio? Tutto ciò arrecherebbe a noi più libertà senza recare disturbo a bambini, anziani, od a persone che non amano averci tra i piedi, con conseguenti, spiacevoli, inutili

segue a pag. 6

L'EURO TARIFFA

A partire da:

* Piega phon	€ 7	* Henné	€ 28
Taglio	€ 10	* Colpi di sole	€ 28
* Piastra + Piega	€ 19	* Permanente	€ 22
* Riflessante	€ 14	* Ondulazione	€ 28
* Colore	€ 14	* Tiraggio	€ 25
* capelli corti		Extension da	€ 350

Tutti i giorni per appuntamento

PARRUCCHIERE

L'
ARTISTICO
SALONE IN ROMA

V.le Quattro Venti, 178-178/A

Tel. 06/5882400

e antipatici battibecchi, e così evitare anche "giuste" contravvenzioni.

Grazzzzzzzzzie amici di averci letto e a tutti un grande BAUI BAUI Ciaoooo

Maura(terremoto)

I proprietari dei cani...

Al Presidente del Municipio XVI e al Comandante dei Vigili Urbani XVI gruppo

I sottoscritti, frequentatori di Villa Doria Pamphilj, area da Porta San Pancrazio a Bel Respiro, desiderano denunciare il clima di tensione nel quale ogni giorno si trovano a vivere i proprietari di cani a causa dell'atteggiamento persecutorio della coppia di vigili urbani che, a piedi, percorrono i viali del parco. Fanno presente che i suddetti agenti circolano in borghese o, quando in divisa, senza il berretto d'ordinanza. La coppia in questione, passeggiando nella Villa, si occupa esclusivamente di redigere verbali di contravvenzione ai proprietari di cani sciolti, senza occuparsi delle altre e frequenti infrazioni al regolamento di polizia urbana (c'è chi sporca, chi andando in bicicletta a velocità elevata costituisce pericolo, chi strappa rami, e così via) pur di "fare cassa" esclusivamente a spese dei proprietari di cani. I proprietari dei cani senza guinzaglio sono ormai dei perseguitati. I vigili in questione, nelle loro passeggiate, sembrano occuparsi solo ed esclusivamente di cani adulti innocui, quando non cuccioli o anziani, che certo non costituiscono pericolo per la sicurezza pubblica come alcuni altri

che, al contrario, possono obiettivamente destare timore. Chiediamo che cessi questa modalità persecutoria e, allo stesso tempo, gli agenti in questione, in tenuta d'ordinanza, vigilino sulla sicurezza dei cittadini e il decoro della Villa senza fare ricorso permanentemente all'erogazione di contravvenzioni a carico dei detentori di innocui cani.

Seguono 126 firme

La Storia passa pure tra gli alberi

Da natale 2004 sono iniziati i lavori per i nuovi marciapiedi di Via Fonteiiana, una bella iniziativa per il decoro della stessa via, ma, cosa tragica, sono stati tagliati gli alberi



Armonia e Benessere

Armonia e Benessere
Centro estetico

Via Ludovico di Monreale, 5
Tel. 06 5836 940

Nuova gestione
Personale qualificato





Villa Urbani
al Gianicolo

Ricevimenti - Colazioni di lavoro
Mostre

Viale XXX Aprile, 2
tel. 333 4143825 - 06 58333933

del lato destro di questa importante arteria di Monteverde Vecchio. Gli alberi in questione erano delle essenze di Robinia (famiglia delle Acaee), sicuramente dovevano avere più di 20 anni, non credo che per realizzare dei nuovi marciapiedi era necessario abbattere degli alberi che davano decoro e frescura d'estate.

Premetto che io sono di Palermo e residente in Viale di Villa Pamphili dal 1995, ma abito anche a Palermo dove il verde pubblico langue, mi sono sempre vantato con amici palermitani che a Roma il verde pubblico aveva una particolare attenzione da parte del Comune, ma ora mi sto ricredendo.

Credo che la stessa sorte toccherà agli altri alberi del lato sinistro della stessa arteria, per ora i lavori non sono cominciati, naturalmente sarà stato detto che verranno piantumati altri alberi al posto dei precedenti, ma nel cambio non ci si guadagnerà.

Piantumare delle nuove essenze non ripaga un'essenza già acclimatata, un vecchio albero ha una sua storia, magari ricorderà gli anni verdi, scuotemi la similitudine, di qualche abitante del luogo, la loro grandezza dava più decoro e le loro fronde, di conseguenza, avrebbero ridato quella penombra e frescura per le prossime estati, che non saranno dissimili per forte calura a quelle passate. In pratica nel cambio non abbiamo avuto un guadagno.

Oggi, 23 marzo 2005, sto assistendo dal terrazzo alla distruzione di questi alberi che si vedono nella foto, non vedo più occultato il palazzo

rossiccio dalla folta chioma della Robinia che regalava una prima chioma bianca di fiori, quasi a salutare, come si fa con un fazzoletto, i suoi abitanti che passavano sotto. Non ci saranno più questi silenziosi amici che sembravano dirci "ciao sono nuovamente qui a donarvi salute!"

Con simpatia,
Erminio Angileri

La potatura a Via Innocenzo X

Seguo sempre con interesse e simpatia la vostra pubblicazione e mi compiaccio per l'opera svolta, intesa anche a far conoscere le problematiche del quartiere per una migliore vivibilità dello stesso. A tale scopo vorrei segnalare la situazione di Via Innocenzo X ove abito, in aggiunta alle disfunzioni già fatte presenti da altri.

E' noto a tutti che per un salubre sviluppo degli alberi è necessaria una loro periodica potatura: ebbene in questa strada non si sfoltono le fronde (che sono arrivate al quarto piano dei palazzi) da circa quindici anni, mentre in alcune vie del quartiere nello stesso lasso di tempo si è eseguita la potatura ben tre volte. E' normale tutto ciò? Faccio presente inoltre che quattro anni orsono il tetto di una macchina è stato letteralmente sfondato per la caduta di un ramo. E se al posto della macchina si fosse trovata una persona, o, tanto peggio, un bambino?

Lascio a voi ogni considerazione. Grazie.

Lettera firmata

Anche i lattanti leggono Qp

Gent.le Redazione, mi chiamo Federica. Sono una bambina di 9 mesi e abitualmente esco con mia nonna per fare una passeggiata seduta in passeggino. Ultimamente, però, io e la nonna abbiamo delle serie difficoltà per camminare. I marciapiedi di Monteverde sono impraticabili! A Piazza Fontelana ci sono ancora le scavatrici per i lavori dei parcheggi e le macchine sono tutte in sosta sopra i marciapiedi. La nonna non sa dove farmi passare col passeggino! L'ultima volta abbiamo dovuto attraversare in un brutto posto e non c'era nemmeno un vigile ad aiutarci. Gli scivoli sui marciapiedi per far passare le carrozzine sono occupati da parcheggiatori poco rispettosi e la nonna si deve far carico della carrozzina quando gli scalini sono alti, o farmi rischiare di cadere dovendo piegare il passeggino per farmi passare in varchi troppo stretti.

Domenica la mamma e la nonna mi hanno portato a Villa Pamphili. Siamo passate per l'entrata di Piazza S. Pancrazio ed anche lì è stato tanto difficile e pericoloso entrare. Prima di arrivare al cancello d'entrata, c'è una salitella da fare molto comoda per noi bimbi in carrozzina, ma anche questa volta il marciapiede era occupato da tanti motorini e la mamma è dovuta scendere dal marciapiede perché non riuscivamo a passare. Su quella strada sfrecciavano tante macchine vicino al mio passeggino! Tutti abbia-

segue a pag. 8

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA E CULTURALE
"MONACO"**



VIA VINCENZO MONTI, 1 INFO: 349/0721973 - 06/6144150

mo avuto paura. Ma vi pare giusto che non abbia un modo per poter uscire in tranquillità e sicurezza?

Grazie per avermi dato ascolto. Non sono ancora una vostra lettrice, ma la mamma e la nonna leggono sempre il Vostro giornalino di quartiere. Ciao Federico

Il degrado di San Giovanni di Dio

Vorrei segnalare l'estremo degrado in cui versa la zona di Monteverde Nuovo circostante piazza S. Giovanni di Dio, da troppo tempo lasciata a se stessa e all'arbitrio del singolo. Basti pensare a quali conseguenze avrebbe potuto avere quanto successo la mattina di lunedì 21 febbraio, giornata di forte vento a Roma. Un colpo di vento ha sollevato i bandoni metallici poggiati a copertura di alcuni box, facendoli rotolare fin quando non sono finiti in bilico sul bordo dell'ultima fila di banchi, a rischio decapitazione passanti. Non entro nei dettagli delle buche sui marciapiedi, degli odori pestilenziali dovuti alla scarsa igiene, della sosta selvaggia, che contribuiscono a rendere difficilmente vivibile questa zona del nostro quartiere. Non riesco a capire come mai la zona intorno al famoso mercato, gravemente compromessa sia dal punto di vista strutturale, sia da quello igienico-sanitario, sia rimasta fuori da ogni tipo di intervento. Tutto ciò sorprende maggiormente considerando il visibile impegno del XVI Municipio nella realizzazione di molte importanti opere: parcheg-

gi, rifacimento di marciapiedi, ristrutturazione di piazze e mercati.

Donatella Fantuzzi

Quando i Vigili Urbani non ci sono...

Da mesi non si vede un vigile la mattina a Via Carini (esempio: altezza semaforo Villa Sciarra).

Eppure è una zona congestionata (abitazioni, scuole, negozi, mercato, parcheggio "di scambio" utilizzato da chi lascia lì l'auto per proseguire in autobus, 5 linee Atac in transito in ciascun senso di marcia...).

Esemplare il caso di Via delle Mura Gianicolensi: al "curvone" prima del rettilineo dove c'è la clinica, è stato istituito - opportunamente - un divieto di sosta. Visto che non veniva rispettato, poi sono state apposte anche delle transenne in ferro per restringere la carreggiata e così scoraggiare la sosta. Con l'unico risultato che si continua regolarmente a parcheggiare, e per giunta a pettine come prima, ma in una sede stradale resa più stretta. E, naturalmente, in curva. Al primo "frontale" i vigili si sveglieranno, ma sarà tardi.

Luigi Contreas

E quando i Vigili Urbani ci sono...

Vi scrivo per denunciare un fatto accaduto il 10/3/2005. Il giorno 10 alle ore 9,10 del Vigili Urbani hanno effettuato multe a motorini lasciati sul

marciapiede di Viale dei Quattro Venti all'altezza del civico 31. Sono stati multati motorini che da sempre venivano parcheggiati sui marciapiedi, in assenza di posti riservati ai ciclomotori. Sinceramente non pensiamo di aver commesso un'infrazione, non essendo mai stati avvisati. Inoltre l'ammontare della multa è di 71 euro. Chiedo il vostro aiuto innanzitutto per richiedere al Comune di Roma il parcheggio riservato ai motorini, e in secondo luogo, chiarimenti per questa contravvenzione alquanto ingiusta.

Grazie per l'interessamento.

Lettera firmata

Ferrovia, parte un esposto alla magistratura

Gentile direttore, ritengo doveroso informarla (soprattutto per l'interessamento dimostrato dal periodico da lei diretto sull'annoso problema dei rumori e delle lesioni ai fabbricati provocati dalla famigerata galleria ferroviaria di Villa Pamphili), che in questi giorni ho presentato un esposto/denuncia al Procuratore della Repubblica, dal momento che si è rivelata infruttuosa ogni altra via.

Infatti, dopo gli interventi (dal lontano 1993) diretti ad ottenere risposte concrete, a distanza di 12 anni, ad una mia ennesima telefonata, ho avuto dalle FF.SS., che pur riconoscono la obiettività delle mie lagnanze, questa lapidaria risposta: "non si può far nulla in quanto il costo di un intervento sarebbe titanico".

Lascio ogni commento a quan-

dal 1953

Grazia Anselmi

da tre generazioni veste Monteverde...

CONFEZIONI
ABBIGLIAMENTO DONNA
BIANCHERIA INTIMA UOMO-DONNA

VIA OTTAVILLA, 15/17 TEL.06.580.01.75

**Cucina cinese e pizze
Consegna a domicilio**

06-5816310 - Fax 06-5880787
338-1444887

Sconto 10% per chi viene a ritirare
nel locale

Ristorante cinese pizzeria
"CHINA GARDEN"

Piazza Ippolito Nievo, 25/A-B-C

ti in questi anni hanno inutilmente atteso e sperato una soluzione agli stessi problemi da noi denunciati. Sarà mia premura tenere al corrente lei e i lettori di Quattropassi sull'esito di questa estrema mia iniziativa. Cordialità.

Giuliana Bonelli

Er compleanno de Roma

Roma distesa a l'ora der tramonto
lassa che dar Giannicolo te guardi.
Domani compl l'anni e sono tanti;
tutti l'auguri a te, Roma mia bella:
te vorrei regala' la mejo torta,
de quelle fatte in casa tanto bbone
e grossa come tutto er Cuppone.
Er ponentino l'accarezza i tetti
e dreto ar core a quest'ora me metti
'na nostalgia più dolce de l'amore;
mentre che l'occhi mii se fanno tristi
er sole te saluta e s'anniscono;
er grigio assieme ar rosa se confonne
come in un quadro dell'impressionisti.
Roma barocca, classica, latina;
Roma imperiale, Roma papalina,
quanta storia ch'hai vista e ariccontata,
quant'acqua sotto ai ponti t'è passata!...
E malgrado l'affanni e tante pene,
certo è che l'anni te li porti bene!
Maria Luisa Galeotti

La scrittura... monteverdina

Un quartiere antico, dove la vita scandisce il tempo e le emozioni sono un sussurro urlato a piena voce, un vivido desiderio che s'affaccia incontenibile sulla terrazza di Roma, e in alto ostenta a tratti riservatezza e cordialità. E nelle vie di Monteverde tra Via Poerio e Donna Olimpia che nascono pensieri poetici, fortemente condizionati dalle proprie radici ma con un riguardo speciale a quello che è la Roma nata negli anni Venti.

La descrizione del luogo è premessa necessaria per introdurre due autori molto diversi tra loro ma simili nell'uso della poesia come universalità d'emozioni.



"La ballata del viaggiatore" di Josip Stanic Stanios è un rincorrere di ricordi e di nostalgia che si dirama in un tempo indefinito, tra il passato nostalgico della propria famiglia e il presente intrappolato di memorie. Una raccolta toccante, profonda che si delinea nella metrica dei versi e nella riservata realtà della sintesi delle emozioni a tratti malinconiche.

Gruppo di sostegno per le donne

Anche "Te voglio bbene assaje" di Fulvio Uccella racconta d'emozioni vissute, ma con uno stile differente, il sole di Napoli impregna la sua poesia, è un brillare di sorrisi, baci e carezze adornano la vita e la gioia di uomini sempre pronti a offrire amore, è Napoli, nella sua più autentica essenza, è la felicità che non smette di alimentarsi neanche dinanzi all'ossidarsi del tempo, che invece d'annientare rafforza e stimola la vita a giocare ancora senza paura. E. Marsella

È naturale per una donna nutrire, proteggere e dare sostegno al suo uomo così come è naturale per un uomo nutrire, proteggere e sostenere la sua donna. È naturale che queste due forze, maschile e femminile, lavorino insieme in un giusto equilibrio.

Ma per arrivare a questa comprensione, bisogna riscoprire chi siamo noi in quanto donne e come veramente viviamo il nostro aspetto femminile. Dobbiamo lenire la nostra sofferenza, il nostro dolore, metterci in contatto con la saggezza che possedevano i nostri antenati e che la società moderna ha dimenticato.

Insieme possiamo diventare consapevoli delle influenze che dominano le nostre vite e che spesso si oppongono alla nostra natura più interiore e spirituale. Insieme possiamo domandarci se c'è un altro modo di vivere il femminile che sia più vicino alla nostra vera natura di donne. Attraverso varie tecniche di rilassamento, meditazione, automassaggio, riflessione, improvvisazioni vocali, di movimento, drammatizzazione e oltre, possiamo aprirci a questa nuova esperienza. Per informazioni, contattare i numeri di tel: 06-5349109 / 05-58310439 di cellulare: 3337564580 / 3393358006 ore pasti

Josip Stanic' Stanios

La ballata del viaggiatore



Edizione Quattropassi Roma 1998
Tutte le uscite a 10,00 €
Prima edizione 1998

Edizione Quattropassi Roma

Azzurroverde centro di pedagogia clinica e psicologia

+ consulenza psicopedagogica
individuale e familiare
+ problemi relazionali
+ disagi di coppia

laboratori
espressivo
relazionali

+ interventi pedagogico clinici
per difficoltà di apprendimento
+ disagi affettivo-relazionali
comportamentali e sociali

Cell. 349 5530695
via R. Giovagnoli, 6 tel. 06-5800876 - (informazioni dalle 15 alle 19)

TRATTAMENTI DI PRANOTERAPIA

un aiuto naturale per
tutti gli stati infiammatori e dolorosi;
depressione, stress e ansia;
insonnia, angoscia, aggressività
e per molti altri disturbi

per appuntamento
Via R. Giovagnoli, 6 - tel. 065800876
Cell 347 0193604

Salutiamolo!

È SCOMPARSO A 87 ANNI JADER JACOBELLI, GIORNALISTA, STORICO DIRETTORE DELLE TRIBUNE POLITICHE, MONTEVERDINO DI VIA CAVALLOTTI

Jader Jacobelli amava il ping pong. Oppure amava molto i nipoti. Fatto sta che era solito seguirli e incitarli nei tornei alla "viva il parroco" che solitamente si organizzavano nella cripta di Regina Pacis. Io l'ho conosciuto lì, anch'io alle prese con racchette e palline, e lì gli ho mostrato i primissimi numeri di Quattro Passi, quelli ancora senza il logo definitivo, in bianco e nero.

Se li tenne alcuni giorni, quei giornali, recapitandomi un foglietto con su scritti alcuni appunti e suggerimenti per rendere il giornale "più giornale". Era una persona assai disponibile e gentile, ma il segno che più mi colpiva del suo carattere era la spiccata ironia e autoironia, sintomo di grandezza di ogni uomo. Ogni nostra conversazione era solitamente densa di risate, proprio per quella consapevolezza reciproca che forse non è mai conveniente prendersi troppo sul serio.

Era un maestro di giornalismo, e i suoi suggerimenti sono stati utilissimi a Quattro Passi. Ma non si limitava a questo. I suoi interventi sul nostro giornale sono stati molti e sempre arguti, affet-



tuosi. L'ultimo proprio lo scorso mese di marzo, dove diceva di aver scoperto a Porta Portese dei pennini "Felice Cavallotti", il personaggio cui è intitolata la strada dove abitava.

Ma il suo intervento su Quattro Passi che più fece scalpore fu quello del marzo 1997, con un articolo nel quale invitava i monteverdini a salutarsi quando si incontravano per strada.

Fu un pezzo ripreso da vari

giornali nazionali, Repubblica gli dedicò la prima pagina della Cronaca di Roma. Insomma, con quell'articolo Quattro Passi era stato conosciuto da tutta la città, e questo grazie all'intuizione giornalistica di Jader Jacobelli.

Quell'articolo lo riproponiamo oggi, per salutare noi il nostro concittadino e ringraziarlo per la sapienza e la dolcezza che ci ha insegnato e che ci ha lasciato dentro.

Emanuele De Luca



Pneumatici

**NOVITÀ:
ASSETTO TRIDIMENSIONALE**

Convenzioni con
ARVAL - EUROPCAR - HERTZ LEASE
LEASY SAVARENT



VEDESTEIN

Designed to protect you.

YOKOHAMA

PIRELLI

DUNLOP

MICHELIN

UNIROYAL

00152 Roma - Via Carlo Pisacane, 51

Tel. 06.5812737

MONTEVERDINI, SALUTIAMOCI!

di Jader Jacobelli

Che cosa distingue l'anonimato delle grandi città dal personalismo delle piccole e soprattutto dei paesi? I sociologi ne elencheranno tante di ragioni, quasi scientifiche. Ma io credo che ce ne sia una semplice, ma fondamentale: il conoscersi, se non tutti, in tanti, di vista, se non anche per nome e cognome, perché ci si incontra, perché ci si saluta, perché qualche

a me, noi a voi e voi a noi. Questa è la ragione per cui la comunicazione televisiva che affolla le nostre case non è vera comunicazione. Manca il ritorno. Ce lo promettono i new media, ma è una promessa che va tutta verificata.

Dopo questa premessa, la mia modestissima proposta. Monteverde Vecchio è un paese nella città, ben connotato, ben identificato. Perché allora viviamo nel paese con le cattive abitu-

dini della città? Prendiamo a salutarci quando ci incontriamo, e chissà... da cosa nasce cosa: impareremo anche a parlarci.

Mi piacerebbe che di Monteverde Vecchio a Roma si dicesse un giorno: è il quartiere in cui la gente si saluta. Un salto di qualità umana!

Dunque, salutiamoci, ma non per dirci addio come nella vecchia canzone di Marino Barreto, ma, al contrario, per dirci arrivederci.

“

MI PIACEREBBE CHE
DI MONTEVERDE
VECCHIO A ROMA
SI DICESSE UN GIORNO:
È IL QUARTIERE IN CUI
LA GENTE SI SALUTA

”

volta, o spesso, capita di parlarsi.

Ma ragione il filosofo Habermas: la comunicazione è il collante dell'umanità, quella che fa di un branco di individui una comunità di persone. Non di uguali - per non essere retorici o utopisti - ma di sodali.

Ma la comunicazione non è quella di solo andata, che è sostanzialmente autoritaria, ma di andata e ritorno: la comunicazione che è intercomunicazione: io a te e tu

RIME di quartiere

di Andreina Milana

ALESSANDRO POERIO (Napoli 1802 - Venezia 1848)

Alessandro Poerio, di cui parlo in questo mese era nato a Napoli, da una famiglia bene, borghese; suo padre Giuseppe, fu politico e illustre avvocato, sotto i Bonaparte tra i più in vista e deputato. Alessandro seguì la via del padre e studiò giurisprudenza. Ma sotto i Borboni la sua vita di atti patriottici fu densa. Insieme a Carlo, suo fratello, partecipò alla rivoluzione che chiedeva a re Ferdinando la Costituzione. Fallita la sommossa, partirono per l'esilio, di rifugiarsi in Germania gli fu dato consiglio. In quella terra Alessandro col grande Goethe s'incontrò ed alla sua poesia in breve s'appassionò. Tornato a Napoli, come il fratello fece l'avvocato, ma l'amore per la poesia non l'aveva abbandonato. Amò Leopardi, Berchet, Tommaseo, poeti d'allora, poi scrisse "Liriche" e "Poesie" belle e valide ancora; ciascuna d'esse testimonia il suo civile impegno e il patriottismo che ne fece un uomo degno. Quando nel '48 il Piemonte la prima guerra dichiarò Alessandro lasciò ogni cosa e, volontario, s'arruolò. Durante una sortita a Mestre in più parti fu ferito, morì subito dopo e a Venezia venne seppellito. Nel Museo del Risorgimento nella nostra Roma una stampa d'epoca Alessandro Poerio onora.



CENTRO BENESSERE GUINOT

di Rosalba Sanna

Via del Vascello, 6

Tel. 06-58.81.664

Vuoi recuperare una perfetta silhouette?
Ti aspettano nuovi trattamenti al caffè, al latte, al cioccolato, all'uva rossa
e naturalmente **Endermologie, Body age, Kestos** e tanti altri

Ti aspettano anche trattamenti antirughe e rassodanti per il viso



Il 60esimo della Liberazione

LE MANIFESTAZIONI DEL QUARTIERE AL LICEO MORGAGNI

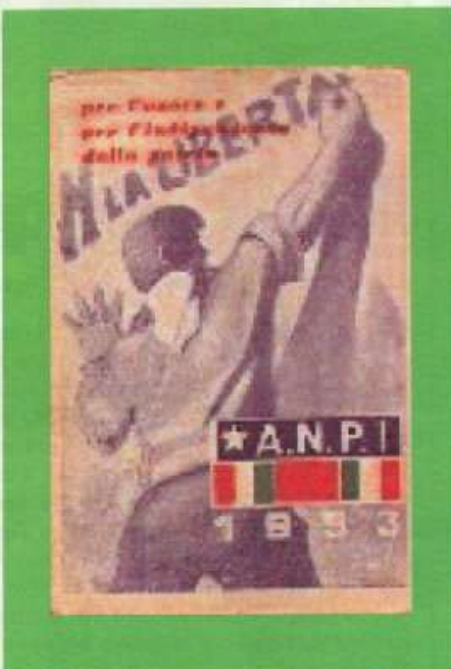
Il XVI Municipio, in occasione del 25 aprile, giorno nel quale ricorre il sessantesimo anniversario della Liberazione, sta organizzando in collaborazione con il liceo scientifico G.B. Morgagni, una intera giornata dedicata alla musica e alla riflessione.

Anche questa iniziativa, come quella del 16 ottobre 1943 (giorno del rastrellamento nazista nel ghetto di Roma) e del 27 gennaio 1945 (liberazione del lager di Auschwitz), rientra nel Progetto Roma si interroga e ricorda, cui il Morgagni ha aderito fin dal 2001.

Un Progetto di ampio respiro che intende avvicinare i giovani alla storia del proprio Paese e renderli più consapevoli del proprio ruolo di cittadini.

La manifestazione, per ragioni di calendario scolastico, verrà anticipata al 22 aprile, secondo il seguente programma:

- Aula magna, dalle ore 11,15 alle ore 14,00 presentazione del libro "Liberi" storie, luoghi e personaggi della Resistenza del Municipio Roma XVI", realizza-



to in collaborazione con l'ANPI e l'Archivio di Stato. Parteciperanno i curatori del libro, partigiani, testimoni e rappresentanti politici del Municipio; tutti gli studenti del triennio, il prof. Spilla e la prof.ssa Ponticelli promotori dell'iniziativa e Massimo Rendina, il Presidente dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) di Roma

- Sala Conferenze, dalle 18,30 alle 19,30 Convegno dal titolo "Quale memoria?", realizzato in collaborazione con lo SPI CGIL, a cui parteciperanno Roberto Olla, giornalista della RAI, rappresentanti delle Istituzioni, del sindacato e del mondo della scuola;

- Aula magna alle ore 21,00 all'interno di "Morgagni ore 21" si svolgerà il concerto "Rock resistente" con l'esibizione di gruppi rock di alcune scuole del Municipio.

Nel corso dell'intera giornata, esponenti dell'ANPI rilasceranno ai giovani, che ne faranno richiesta, la tessera di adesione all'ANPI giovani.

800502303, per prevenire l'usura

UNO SPORTELLO APERTO SU INIZIATIVA DELLA PROVINCIA E DEL MUNICIPIO

Su iniziativa della Provincia di Roma, del Municipio Roma XVI e dell'Ambulatorio antiusura Onlus è nato il progetto "Il vero aiuto non usura", per prevenire l'usura, consentendo l'accesso al credito a chi non ha altre possibilità e creando uno sportello di aiuto ed un Fondo di garanzia.

Questo sportello, istituito presso i locali del Servizio Sociale del Municipio in Via Paola Falconieri, 38, rappresenta il punto di arrivo di un

percorso politico-istituzionale teso a dare risposte concrete, offrendo un aiuto e una consulenza a tutti i cittadini sovraindebitati e che hanno difficoltà nella gestione delle proprie risorse.

L'utente può contattare gli operatori del numero verde 800502303 che lo indirizzeranno all'équipe per un colloquio, per poter accedere al Fondo di prevenzione per un importo massimo di 10.000 euro. Inoltre è previsto un

Servizio di assistenza legale.

Potranno presentare domanda tutti i cittadini residenti o con attività economiche nel Municipio con difficoltà di accesso al credito purché rispondano a specifici requisiti.

La richiesta sarà esaminata da una Commissione apposita dell'Ambulatorio antiusura, che in caso di esito positivo, concederà la garanzia al richiedente ed invierà la richiesta alla banca.

Istituita la linea circolare 984

Dal 21 marzo è stata istituita la linea 984 per collegare gli istituti scolastici di Via Casale S. Pio V, la zona di Monteverde e gli ingressi di Villa Doria Pamphili con la fermata della metro A Cornelia e il capolinea dei bus di Piazza Giureconsulti.

Il servizio viene effettuato dal lunedì al sabato, dalle ore 6,30 alle ore 21,00, con esclusione della domenica e dei festivi, con le seguenti fermate nella zona di Monteverde:

- Carini/S. Pancrazio - Carini/Bonnet - Regnoli/Quattro Venti - Villa Pamphili/Bolognesi - Vitellia/S. Pancrazio - Vitellia/Innocenzo X - Vitellia/Donna Olimpia - Bilancioni - Zambarelli/Ceresi - Zambarelli/Gianicolense - Gianicolense/Colli Portuense e Bel Respiro.

“Continua il nostro impegno per migliorare il servizio di trasporto pubblico nel territorio del Municipio - dichiara il Presidente del Municipio Roma XVI Fabio Bellini - infatti oltre all'istituzione della linea circolare 984 abbiamo istituito la linea 31L, con capolinea in Via Lenin, per diminuire i tempi di attesa dei cittadini e aumentare la frequenza delle vetture. Abbiamo, inoltre, modificato il percorso della linea 773 per collegare direttamente la zona dei Colli Portuensi - Piazzale Morelli con gli ospedali San Camillo, Forlanini, Spallanzani e la Stazione di Trastevere”.

Storia e cultura nella terra delle aquile

L'otto, il 9 e il 10 Aprile presso la Cascina Farsetti in via Leone XIII, 75 (Villa Doria Pamphili) si tiene una iniziativa sulla storia e la cultura dell'Albania organizzata dal Municipio Roma XVI in collaborazione con la Commissione Consiliare Speciale per il diritto al voto degli stranieri e la Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma.

Durante il convegno verranno affrontati i temi legati agli aspetti storici del rapporto tra Italia e Albania, all'evoluzione e alle problematiche collegate al fenomeno dell'immigrazione albanese in Italia e alla storia del Kosovo e i suoi rapporti con i paesi balcanici e l'Italia. Inoltre verranno esaminate le nuove tendenze della letteratura albanese attraverso incontri con alcuni scrittori. Parteciperanno all'iniziativa Maurizio Bartolucci, Presidente della Commissione Consiliare Speciale per il diritto al voto degli stranieri, Fabio Bellini, Presidente Municipio Roma XVI, Elton Verleni, Addetto culturale dell'Ambasciata di Albania e Paolo Masini, Presidente della Commissione Cultura Municipio Roma XVI.

La riapertura del servizio demografico in Via Fabiola

Mercoledì 6 aprile è prevista la riapertura al pubblico di tutti gli uffici del servizio demografico del Municipio. Si conclude la prima fase dei lavori intrapresi per creare ambienti più accoglienti e confortevoli per i cittadini e più idonei per i lavoratori.

Tali lavori che hanno arrecato disagi in questi mesi ai cittadini sono stati realizzati per elevare la qualità dei servizi offerti prevedendo tra l'altro un sistema elettronico di "elima-code" e l'organizzazione del servizio con sportelli unici per il cittadino.

Lo spettacolo Acta General

Il 16 e il 17 aprile 2005 si terrà all'interno di Villa Pamphili la rappresentazione 2005 dello spettacolo "Acta General, per un Museo vivente del Teatro" con gli allievi-attori dello studio internazionale dell'attore "Permis de conduire".

L'iniziativa, alla sua seconda edizione, ha carattere itinerante senza alcun tipo di struttura scenotecnica ed è totalmente gratuita. Si svolgerà il 16 aprile dalle 16,00 alle 19,00 e il 17 aprile dalle 10,00 alle 18,00, nella parte della Villa compresa tra le entrate di Via Aurelia Antica, 183 e di Via S. Pancrazio, 10.

Inaugurate le scalinate di Monteverde

Il 25 marzo scorso il presidente Bellini ha incontrato i cittadini del Municipio in occasione dell'inaugurazione delle scalinate restaurate di Via Ugo Bassi e della Rampa Vizzardelli.

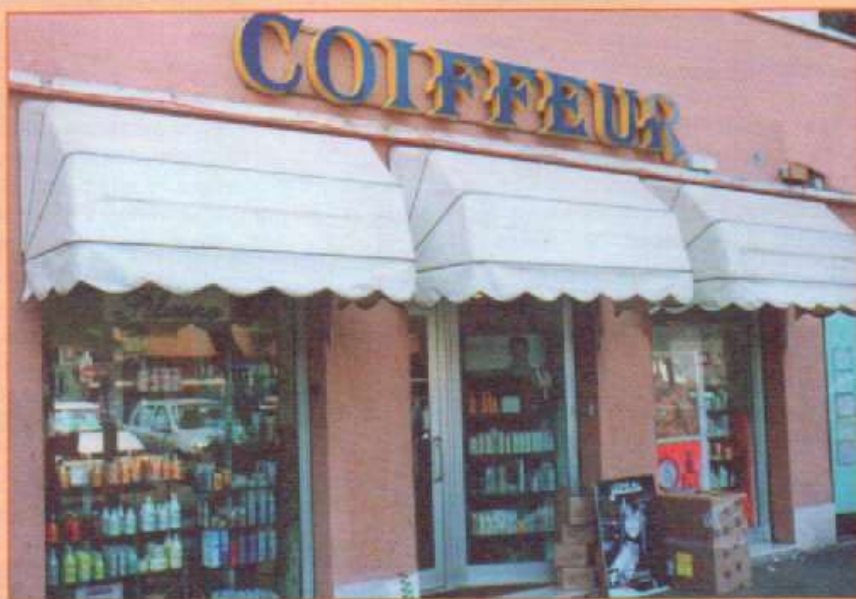
Il presidente ha illustrato gli interventi di restauro relativi al rifacimento dei gradini, dei parapetti, alla pulizia delle superfici in travertino e all'installazione del corrimano.

Un intervento portato a termine a cura dell'Assessorato ai Lavori Pubblici del Municipio e che ridà dignità e vita a due scalinate fondamentali del nostro quartiere.

COIFFEUR

Silvano

**Nel cuore di Monteverde Vecchio
il salone che da 40 anni si prende cura dei vostri capelli**



**NEL NOSTRO SALONE TROVATE TUTTE LE ULTIME NOVITÀ
L'OREAL PROFESSIONEL FRA LE QUALI:
SERIE EXPERT ABSOLUT REPAIR: TRATTAMENTO COMPLETO
DI RICOSTRUZIONE CAPILLARE INDICATO PER CAPELLI MOLTO
SFIBRATI, CON CERAMIDI, CERE NATURALI, FILTRI UV, ATTIVO
SUBLIMATORE DI BRILLANTEZZA PER CAPELLI RISTRUTTURATI
MORBIDI E LUMINOSI:**

Nel nostro salone utilizziamo e consigliamo prodotti

L'ORÉAL
LABORATOIRES RESEARCH & INNOVATION PROFESSIONEL

KÉRASTASE
PARIS



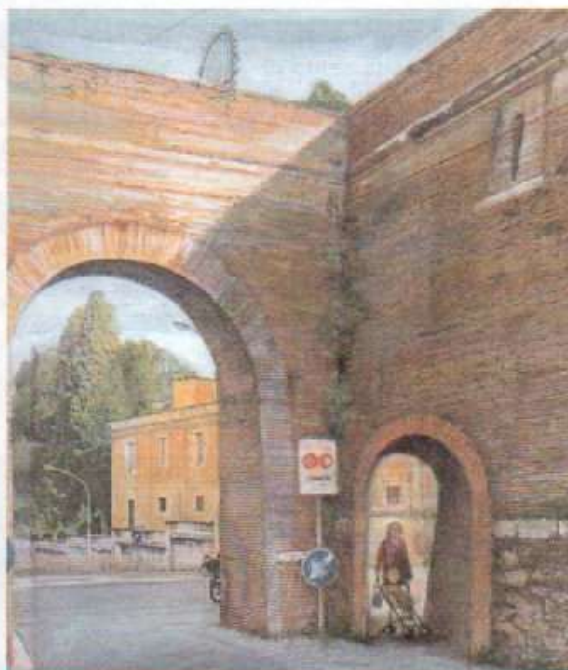
PIAZZA R. PILO, 18-19-20 TEL. 06.5806142 VIA R. GIOVAGNOLI, 5-7

La breccia auspicata

RILANCIAMO L'IDEA DI "BUCARE" LE MURA PER FAR PASSARE I PEDONI



L'Arco di Villa Sciarra com'è



L'arco di Villa Sciarra come potrebbe essere

L'idea è stata di Leonardo Lazzari, un cittadino di Monteverde che l'aveva proposta attraverso il concorso "Idee in Comune", bandito la scorsa primavera. L'idea non ha vinto, ma noi la rilanciamo dedicandole la copertina di questo mese.

Perché ci sembra una buona idea, di facile realizzazione e di grande utilità.

Infatti, non sarebbe poi così difficile aprire una piccola breccia nelle Mura Gianicolensi, a Villa Sciarra, sulla destra dell'arco sotto il quale transita il traffico automobilistico e sotto cui debbono per forza transitare pure i pedoni.

Tutte le persone che vanno a Villa Sciarra avvertono la necessità di questo passaggio. Perché per passare sotto l'arco è sempre pericoloso, bisogna fare capolino, verificare che non

arrivi nessun mezzo, e soprattutto nessun autobus, e poi buttarsi di corsa dall'altra parte, per non ingombrare la carreggiata.

Quell'arco è frequentatissimo, è uno dei pochi varchi che usano i monteverdini per "scendere a Roma" ed è logico che sia sempre percorso dalle auto. Ma i pedoni? Sempre all'erta, soprattutto le mamme e i nonni con i passeggini.

L'idea di Leonardo Lazzari noi la rilanciamo agli amministratori del Municipio Roma XVI e Roma I, perché al di qua delle mura la competenza è del XVI e al di là del I.

Vediamo se la proposta avrà un qualche seguito. E forse se i lettori l'appoggeranno, magari con messaggi anche alla presidenza dei due municipi, forse, quello che appare come un piccolo uovo di Colombo, potrà essere realizzato in tempi brevi. Speriamo.

PRONTO
INTERVENTO
SERRATURE

FERRAMENTA
Il Vascello

Duplicazione
CHIAVI
EUROPEE

Scaffalature - Scarpriere - Serrature Cilindro Europeo
Elettricità - Cassaforti - Idraulica

SPECIALIZZATI IN VERNICI E COLORI

Tintometro computerizzato in sede

Via del Vascello, 39-45 (parallela Via Carini)

Tel. 06/5894826 - Sabato pomeriggio aperto

Condominio edilizio
Fascicolo fabbricato

**STUDIO TECNICO
SCALISI**



PROGETTAZIONI
PRATICHE CATASTALI
RISTRUTTURAZIONI

Tel.: 06.7217072
Cell. 320.2839263

Una porta sempre aperta

MONTEVERDE ATTRAVERSO LA MEMORIA DELL'OSTERIA VITALI

di Mario Vitali

Sopra l'osteria di Via Valla c'è un grande appartamento di quattro stanze e servizi. Nei primi anni Cinquanta era affittato in coabitazione. In tre stanze stavano tre famiglie, ciascuna con due figli adulti e nella quarta due coppie di giovani sposi, per il momento senza figli. In tutto sedici persone, senza contare le frequenti visite che spesso avevano... Cercate di immaginare: sedici persone con un solo lavandino, una sola tazza, una sola vasca

per lavarsi e fare il bucato, una sola cucina, un solo tavolo per tutti.

Dove si poteva, avevano stabilito dei turni, dove non si poteva la fila era inevitabile e a volte anche drammatica.

Nonostante tutto, io che abitavo di sotto non sentivo mai, o quasi mai, discussioni ad alta voce. Anzi, spesso sentivo le donne cantare e cantavano così bene e con tanta allegria che tutto il vicinato sorrideva e a volte di rimbalzo arrivava la ri-

sposta a un ritornello.

La porta dell'appartamento di giorno era sempre aperta e io, piccolo marmocchio, mi ci intrufolavo spesso a curiosare. Quando entravo, quelle paffute signore mi accoglievano sempre con affetto e per prima cosa mi offrivano un po' del loro scarso e sudato "pane" che io, sfacciatamente accettavo. Mia madre non ha mai capito il perché, ma il mangiavo di gusto e a casa mia no: ero la sua disperazione.



Matrimonio anni Cinquanta in Via Lorenzo Valla

Copisteria Monteverde

"La qualità con un sorriso"

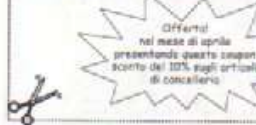
Fotocopie b/n e a colori
Lavori al computer
Dattiloscrittura
Stampa laser e a colori
Articoli di cancelleria
Scritte adesive - vetrofonie



Servizio fax in/out
Servizio Internet
Timbri e targhe
Rilegature
Plastificazioni
Stampa magliette

Lavori tipografici: biglietti da visita, ricettari, volantini
carte e buste intestate, partecipazioni, chiudipacco

Via F.lli Bonnet, 25 - 00152 Roma Tel/Fax 06.59.85.211
E-mail: copisteria.monteverde@beactive.it



Offerta
nel mese di aprile
presentando questo coupon
sconto del 10% sugli articoli
di cancelleria

STUDIO DI ARCHITETTURA

Lab5

via f. cavallotti, 30 - 00152 - roma
telefono / fax 06 58301237
www.labcinque.it info@labcinque.it

PROGETTIAMO INTERNI

Ricordo bene quelle stanze piene di cartoni, di valigie tutte sparse qua e là: sopra gli armadi, sotto i numerosi letti, accatastate negli angoli morti. E nonostante tutto, quel *sabba* era ordinato e pulito, anche se impregnato di un odore particolare. Un odore misto di aglio, cipolla, guanciale, vino, sapone e qualcos'altro di organico.

Stanze piene di letti, cartoni, vestiti, ma anche ricche di sorrisi e di ospitalità schietta e spontanea, un'ospitalità che mi faceva sentire a mio agio. Per questo motivo stavo sempre lì a farmi coccolare da quelle simpatiche e paffute signore. Ancora oggi, quando ripenso a quei momenti lontani, sento di nuovo robuste braccia che mi stringono a un morbido e abbondante petto. Sento ancora il loro particolare profumo di aglio e guanciale fritto che si portavano sempre addosso. Sento il buon sapore del pane bagnato con l'acqua e zuccherato che sempre mi offrivano, e quanto mi piaceva quel pane...

Intorno al 1955 queste persone, chi prima e chi dopo, andarono via per abitare in appartamenti solo per loro. E nella casa venne una sola famiglia con un solo figlio e non erano neppure poveri.

Tutto cambiò tra quelle mura e non furono più canti, non più file, non più l'odore particolare, non più la porta sempre aperta. Ora tutto si presentava a posto, tutto normale, ma senza sorrisi, né ospitalità. Ricordo che quando passavo davanti alla porta chiusa, il mio pensiero piccolo e innocente non riusciva a capire perché ora quella porta era sempre chiusa, perché quel si-

lenzio, perché nessuno mi prendeva per mano e mi portava dentro a mangiare il pane bagnato con lo zucchero. Non riuscivo a dare risposte a questi perché e il mio pensiero si rattristava e mi sentivo perso.

È capitato e capita ancora oggi che mi venga a trovare nella mia osteria qualcuno dei vecchi inquilini, ora tutti sistemati, chi più chi meno bene e comunque con una casa tutta loro. Quando vengono li rivedo sempre con piacere. Dopo i primi saluti, si torna sempre ai momenti e ai fatti passati in quella casa affollata e di cosa si dovessero inventare per risolvere i mille problemi per riuscire a tirare avanti; e di come si aiutassero l'uno con l'altro, scambiandosi spicchi d'aglio, ramoscelli di prezzemolo, il rasoio, e a volte anche i pochi soldi a disposizione. Tutto in armonia, come se fossero stati una sola famiglia. E in piccola parte questa solidarietà ha contribuito a farli uscire da quella casa.

È un comportamento che spesso si nota nelle comunità povere, che riescono a tirare avanti solo aiutandosi a vicenda e possibilmente senza furbie nascoste. Anche se il furbo c'è sempre, ma se è uno solo si può andare avanti comunque.

Di questi fatti loro ne parlano sempre con orgoglio e con sottile non dichiarata malinconia. Orgoglio tipico di chi è riuscito a portare a termine situazioni difficili. "Ci sono riuscito! Perciò sono".

Una volta venne a trovarmi la "signora napoletana", la più povera in quella casa. Dopo i vari saluti, tanti ricordi, comincia a raccontarmi di come si erano sistemati i suoi figli, due

ragazzi in gamba che, da poveri, erano riuscite a diventare due persone importanti, che guadagnavano tanti soldi e che ora erano proprio ricchi e che avevano fatto diventare ricca anche lei. Quando ha pronunciato la parola "ricca", si è soffermata un attimo a pensare e poi, con un sorriso, ha detto: "Ma ci pensi... io ricca. Ancora non riesco a crederci e lo sai! E se qualcuno sfacciatamente me lo dice, mi viene proprio da ridere. Io ricca? Bah!"

Ma pronunciato queste parole con un tono di voce ed un sorriso che non capii se era per una rivalsa alla sua passata povertà o per una sua celata malinconia. La verità me la nascose così bene che io, ancora oggi, non la trovo... forse è nascosta così bene che neanche lei la trova più e forse non è più né sua né di nessun altro.

Queste persone a volte mi raccontano che spesso si sentono dire che vivere in due in un appartamento di una stanza con bagno e cucina è proprio impossibile e non si riesce proprio a viverci. Loro questo "impossibile" non lo capiscono, e se provano a parlare delle loro esperienze non vengono capiti e a volte vengono derisi. Per questo chiudono sempre la "loro" porta e lì dietro rimangono in silenzio con la verità.

Oggi, parte delle difficoltà che abbiamo - e spesso ci rattristano - potremmo alleviarle se riuscissimo ad aprire uno spiraglio di "quella porta" e vedere attraverso la fessura una piccola parte di verità. Ma noi quella porta non vogliamo aprirla e, anzi, non la vediamo neppure e rimaniamo con la porta chiusa. La vita, per questo, è meno reale.



ASSISTENZA TECNICA

- TV
- Radio
- Monitor
- Telecamere
- Videoregistratori
- DVD
- HI-FI
- Telefoni cellulari
- Cordless
- Fax
- Installazione antenne/parabole singole e centralizzate

Vendita **DECODER DIGITALI TERRESTRI**
CARTE MEDIASET PREMIUM - CARTE LA7 CARTA PIÙ
 Via Ludovico di Monreale, 4/c - Tel. e fax: 06 58.35.767



Elettricità Citofonia

Antenne TV SAT DDT

Via D.Galliera, 11 Roma

Tel. 06/5820 4008

"... cui tendevi la pargoletta mano..."

di Liana Innocenti Presciuttini

La notte INCANTATA

Eccomi qui a tavolino circondata da enciclopedie, vocabolari e testi botanici per conoscere storia e abitudini di due imponenti conifere che vivono da tanti anni a Villa Sciarra, ove si trovano molto bene, nonostante siano ritenute piante piuttosto esigenti in fatto di terreno e di clima. Non so se sono in possesso di un permesso di soggiorno. In caso contrario provvederanno. Sono o non sono **PODOCARPI**? Con frutti a forma di piede (dal greco *podos*: piede e *karpos*: frutto) possono raggiungere il Commissariato di Via Cavallotti. Dovranno fare attenzione nel fornire generalità precise perché nel mondo, in Asia Africa e Australia esistono tante specie di podocarpi, diversi nelle foglie, fiori, altezza. Sono alberi antichissimi e i loro relitti fossili risalgono al Giurassico.

I nostri provengono dall'Asia. Sono *Podocarpus Nerifolius*,

così sono classificati, ma le foglie io le vedo verdi.

Sono conifere, è vero, ma le foglie non sono aghi né squamiformi, bensì lanceolate con marcata venatura centrale. Si parla di rami con coni maschili, che io non ho mai visto nei due esemplari di Villa Sciarra. Neppure i giardinieri della villa sanno dirmi qualcosa di preciso.

Riuscirò mai a trovare notizie sicure di questi due alberi che osservo da tanto tempo?

Mi son rotta "letteralmente" la testa per i podocarpi!

Pensa e ripensa, lo sguardo si posa sul calendario: ormai è primavera, la stagione delle notti incantate, notti magiche, quando alberi e arbusti, cespugli e pianticelle potranno apparire splendide per l'arrivo di Flora. Ecco, già si sente il venticello lieve di Zefiro, il giovane dio dalle ali di farfalla.

È il tempo in cui in una particolare notte d'incanto, o addi-

rittura in splendide notti tutto il mondo vegetale è in festa per mostrarsi nel pieno rigoglio senza rispettare i tempi che la saggia natura ha stabilito.

Sono notti che l'uomo ha forse conosciuto in un tempo lontano quando viveva in sintonia e rispetto con il mondo vegetale.

Avviene nel pleniluni primaverili, nei parchi e nelle ville che restano chiuse nella notte.

Villa Sciarra l'ha avuta quest'anno la sua festa. Ne sono sicura. È una notte magica in cui prendono vita statue e fontane. Le prime si danno da fare per svegliare chi è insonnolito, e per aprire il condotto dell'acqua, affinché il chioccolio degli zampilli faccia da sottofondo alla festa.

Tutti devono essere felici in questa notte incantata. Così tutte le statue, che gli uomini senza cuore hanno deturpato, riacquistano braccia, nasi, mani per riprendere l'originale bellezza delle loro forme.

Anche le piante hanno diritto di indossare la veste più bella. Quelle ancora brulle desiderano la veste estiva tutta verde o quella autunnale, splendida nelle querce rosse, che si affacciano su Via Dandolo, o d'oro come sui Ginko Biloba o sul pollone ancor brullo.

Ecco, ora avvertono il soffio vitale di Zefiro, che in queste magiche notti non insegue, bensì precede Flora, dalla cui bocca fuoriescono fiori che cadono nelle aiuole che ora olezzano e splendono di colori nella candida notte lunare.

Il soffio di Zefiro si insinua gentile tra gli arbusti della *Chaenomiles Japonica*, il cotogno giapponese, una rosacea che produce solo splendidi fiori rossi in primavera, ma che ha un sogno segreto chiuso nel calice. Ora sente un brivido tra i rami che si alzano verso il cielo ostentando le tanto desiderate cotogne.

L'ORAFO
di Monteverde

*vi aspetta per inventare,
modificare e riparare i vostri gioielli*



• Creazioni artigianali • Riparazioni anche in giornata
• Vendita e infilatura collane fantasia, perle e coralli

*Studio di Gioielleria
di Giulio Venturini*

Via F. Cavallotti, 50 Tel. 06.58331070



Il podocarpus di Villa Sciarra

Tra le leguminose l'Albero di Giuda, l'Albero dei Pappagalli, il Glicine, il Maggiociondolo non vogliono aspettare i tempi normali di fioritura e ora si trovano vestiti di splendidi fiori a grappoli.

Anche l'ippocastano ha alzato sui rami i suoi candelabri senza aspettare maggio.

La Lagerstroemia Indica totalmente nuda, tra gli ibisco gemmati di verde ora è felice nella veste rosa o rossa che Flora le ha concesso.

Al Trachicarpus, la splendida palma giapponese con le grandi foglie a flabello, chi avrà realizzato il suo costante e antico desiderio? Non certo Flora e neppure Zefiro, forse è una statua della villa che ha appeso al fusto spinoso un cartellino: "Non sono una palma nana". Poveretto, da sempre è stato scambiato con la mediterranea *Chamerops Humilis* alla quale somiglia.

Il Liriodendro, che ha visto i rami del vicino melograno dondolare per il peso dei grossi frutti tra lucide foglie e fiori rossi, tende verso l'alto i suoi con ancora qualche calice invernale, mentre il soffio di Zefiro lo avvolge per lasciarlo poi con gli splendidi "tulipani" occhieggianti tra le tremule verdi

foglie.

Le piante di rose, disposte sul camminamento delle mura e quelle che coprono la stradina a fianco del dirupo che termina nel viale dei Tigli e perfino le pianticelle piccine, improvvisamente, con l'aiuto di Zefiro e Flora, sono tutte in fiore.

Si meravigliano i tigli, e anche loro già aiutati da Flora confondono

con le rose profumi soavissimi. Insomma, nella villa alberi, arbusti, piante ornamentali e pianticelle spontanee sono tutti splendidamente vestiti a festa.

E i due podocarpi? Anche per loro sono passati Zefiro e Flora. Ambedue gli alberi hanno ora rami con coni maschili il

cui polline incipria di giallo le foglie.

Hanno anche rametti femminili con carnose squame color violetto alla base di un piccolo frutto. Si sentono appagati in questa notte magica.

Ma ecco arrivare le Ore, gentili fanciulle e ancelle di Selene, la luna, che tanto ha contribuito alla magia di questa notte con lo splendido plenilunio. Le Ore però rappresentano anche le ore che scorrono nel tempo.

Anche noi umani possiamo vederle realmente. Dove? Nelle grandi affascinanti tele del Botticelli, esposte agli Uffizi di Firenze. "La nascita di Venere" e "La Primavera".

Qui nella villa le Ore vengono per avvisare che il tempo della notte è trascorso e l'alba si avvicina. L'incanto avrà fine.

Tutte le creature della villa avvertono nell'aria il freddo che precede il sorgere del sole. Tra poco gli uccelli ben riparati tra rami ospitali cominceranno a chiamarlo con un crescendo canoro, finché nella villa illuminata dai suoi raggi d'oro riprenderà la vita di sempre tra allegre grida di bimbi e il chloccolio delle fontane.

00152 Roma
(Monteverde)
Via A. G. Barni, 50/1
Tel. 06.5806036
Tel. e Fax 06.45433329

Orari ufficio:
lun - ven: 09.00-13.00
16.00-20.00
sabato: 09.00-13.00



www.santoroinmobiliare.com

Santoro
IMMOBILIARE



Festeggiate
con noi l'acquisto
della vostra
casa

"La certezza
dietro
l'angolo..."

Vendita - Acquisto - Permute - Nuda Proprietà - Affitto - Mutui
Valutazioni - Assistenza legale - Assistenza notarile - Ristrutturazioni

Adisposizione



Farmacie

Di turno le domeniche di aprile:
(quelle più vicine)

- 17 aprile:** Via A.G. Barrili, 7
Largo Bilancioni, 8-11
- 24 aprile:** Via F. Torre, 27-31

Di turno i sabato di aprile:
(quelle più vicine)

- 16 aprile:** Viale Trastevere, 229
- 23 aprile:** Via di Donna Olimpia, 194
Viale Trastevere, 303-307
V.le Colli Portuensi, 310-310/A
- 30 aprile:** Via A.G. Barrili, 7
Largo Bilancioni, 8-11
- 25 aprile:** Via di Donna Olimpia, 21
Piazza Merolli, 18
- 1 maggio:** Via Valtellina, 94
Via F. Bolognesi, 27
Piazza San Giovanni di Dio, 14

Farmacia notturna:

Piazza San Giovanni di Dio, 14
Tel. 06/58230576

XVI Municipio

Via Fabiola, 14

06/58200129 (presidenza) - 06/69616410 (anagrafico)
06/5376307 - 06/69616333 (relazioni col pubblico)
Polizia Municipale XVI gruppo
06/67696500

ASL RMD

Il poliambulatorio di via Revoltella 153

è aperto tutti i giorni dalle 8,00 alle 12,00
sabato: solo su appuntamento
il lunedì e giovedì anche dalle 14,30 alle 16,30.
Tel: 06/66152954 - 06/536452 - URP 06/58854166
Numero verde ASL Rm D: 800018972
dal lunedì al venerdì
ore 8,30 - 15,30

Aiuto

Commissariato P.S.:

Via Felice Cavallotti, 72 tel. 06/5839131

Carabinieri:

Via Bellani tel. 06/5812073
angolo Castelbolognesi

Via G. di Colloredo, 15 tel. 06/58230276
06/5828374

Via Cosmo de Torres, 2 tel. 06/58310032

Vigili del fuoco:

Via Marmorata, 13 tel. 06/5746808

dott.ssa Eugenia Cardilli

Psicologa - Psicoterapeuta
iscritta all'albo aut. n. 4031 del 9/6/95

- Disturbi affettivi
- Disagio psicofisico
- Diagnosi dei disordini del comportamento alimentare (obesità - bulimia - anoressia)
- Sostegno psicologico in caso di trattamento dietetico
- Mediazione familiare - Consulenza legale

VIA A. POERIO, 76/A

06/5813381
☎ 06/5898817

Laboratorio lucidatura metalli argentatura doratura cromatura

di
Angeli Alessandro
Via F. Cavallotti, 52
Tel. 06/6538906
0347/7505541

Natural Break

Agenzia di viaggi e turismo

Lia Messina

Piazza Cucchi, 13

Tel. 06/58.34.38.56
Tel.-Fax 06/58.33.48.92

e-mail: naturalbreak@tiscalinet.it

ASSISTENZA DOMICILIARE MONTEVERDE

Riabilitazione motoria (fisiokinesiterapia)

Logopedia

Assistenza infermieristica specialistica

Assistenza generica (socio-sanitaria)

Interventi in area educativa

24 ore 24

Studio: Via R. Giovagnoli, 6 - Roma

Tel. 06.58.00.876 - Cell. 349.31.23.268

La difficile via del riformismo

IL LIBRO DEL MONTEVERDINO GIULIO SCARRONE

Giulio Scarrone è monteverdino dal 1957, anno in cui venne ad abitare con la famiglia in

Viale dei Quattro Venti. Giornalista e scrittore, è in questi giorni in libreria il suo ultimo libro "La difficile via del riformismo" (Koinè Nuove Edizioni, pag. 128, euro 12).

Il libro cerca di dare risposta a queste tre domande di fondo: 1) Perché in Italia il riformismo ha avuto sempre vita difficile; 2) Perché l'Italia è l'unico paese dell'Europa occidentale dove il leader del maggior partito della sinistra non si presenta candidato in alternativa al leader

della destra; 3) Perché l'Italia è l'unico paese dell'Europa occidentale dove non esiste un grande partito socialdemocratico.

Il libro di Giulio Scarrone, che è stato capo del servizio politico dell'Avanti e direttore del quotidiano Bergamo Oggi, ripercorre gli avvenimenti che vanno soprattutto dalla caduta del muro di Berlino e dalla fine dell'Urss fino ai giorni nostri, cercando di spiegare quelle che ancora rimangono le tante anomalie politiche e storiche del nostro paese.



Annunci gratuiti

INSEGNANTE DI INGLESE E SPAGNOLO impartisce lezioni a studenti di scuola media inferiore e superiore (Monteverde). Per informazioni: 06/5883627

SIGNORA, EX IMPIEGATA, disponibile per lavori part-time e anche assistenza bambini a casa propria. Tutto a modica spesa. 347 3426572

SI ESEGUONO PICCOLI LAVORI di ceramica, disegni, quadri, progetti di arredamento, ecc. Tel. 347 3426572

RAGAZZA RUMENA disponibile da subito, età 34, parla e scrive italiano, con permesso di soggiorno, cerca lavoro per mezza giornata solo mattina per baby sitter o presso albergo o famiglia con ragazzi/e. referenziata. Tel. 334 3517717 - 06 58209587

CERCO URGENTEMENTE UN VILLINO con ampio giardino (200-300 mq) a Monteverde Vecchio. Se il villino è piccolo max 1.100.000 euro, se è più grande max 1.400.000 euro. Anche da ristrutturare. 338-9145322

AFFITTASI AMBULATORIO appena ristrutturato, piano terra, con uso segreteria, servizi e sala d'attesa, a medici non odontoiatri in zona Monteverde Vecchio (Gianicolo). Tel.: 3382655586 (tutto il giorno) - 065813184 (dopo le 20)

GIOVANE SIGNORA, in possesso di attestato formazione di baby sitter rilasciato dalla Regione Lazio, offresi per lavorare in asili privati tel. 0658201211-3395825522

STUDENTESSA UNIVERSITARIA a lingue e comunicazione, con diploma di scuola americana e linguistica impartisce ripetizioni a studenti di scuola medie, per fare i compiti e superiori per un aiuto in lingua inglese. Giada, cell.3382700682 casa 065882693

ASSISTENZA PER ANZIANI domiciliare ed/o ospedaliera. Disponibile anche la notte e la domenica. Nazionalità Italiana. Auto-munita e soprattutto massima serietà. Zone: Monteverde, Bravetta e Trastevere. Cell.: 349 0672814

BABY SITTER 27enne con esperienza e una bambina, auto propria, cerca lavoro anche di altro tipo, anche saltuario. Tel. 065812003 - 349 7527530

INGLESE. Traduttore, laureando in lingue, diplomato in lingue impartisce lezioni di inglese ed esegue traduzioni. Serietà ed esperienza. Stefano Iacuesa, tel.3495478310; stefanoiacuesa@tiscali.it

GATTI VACCINATI e sterilizzati, di tutti i tipi e di tutte le età, anche cuccioli, bisognosi di una casa e soprattutto di amore, sono in attesa d'adozione. Associazione Azalea 3472319509

COMUNITÀ FELINA di circa 60 gatti situata a Roma, zona centro-ovest, cerca urgentemente volontari anche per poche ore a settimana. Regalate un poco del vostro tempo ai nostri gatti, vaccinati e sterilizzati, e ve ne saremo tanto grati.

Associazione Azalea 3472319509
CASA DI RIPOSO denominata "Casa Alloggio" per signore anziane autosufficienti, presso le Suore Orsoline del SS. Crocifisso, in Via Fratelli Bandiera 12. Le signore ospiti non superano il numero di 10 e dalle suore ricevono assistenza e servizio familiare. Info: 06.5881324

I vostri capi sono assicurati con

TINTOLAVANDERIA
G.L.E.M. Sec
unica sede

Specializzati in:
Pelli - Pellicce - Renne - Tende - Tappeti
Abiti da Sera - Abiti da Sposa

Si effettua la tinta dei capi e il deposito del cambio stagionale
Riparazioni di sartoria anche per capi in pelle

VIA FRATELLI BONNET, 20 Tel. 06.58.95.176
orario no stop - sabato chiuso

PELLICCERIA RHODOS

Vendita pellicceria, pelletteria, shearling.
Servizio custodia estiva, pulitura.
Rimessa a modello, capi su misura, riparazioni.
Ritiro e riconsegna anche a domicilio.

Via Arturo Colautti, 16
00152 - Roma
tel. 06.5803210
web: www.rhodosweb.com
mailto: info@rhodosweb.com

Due chilometri di LIBRI

A VILLA SCIARRA LA BIBLIOTECA DI GERMANISTICA PIÙ GRANDE D'ITALIA di Donatella Toni

Due chilometri e mezzo di libri, in fila per uno. Dal portone di Villa Sciarra, a perdere per le solitarie torri del parco, o per le animate strade di Monteverde, a scelta. Tanti sono i volumi custoditi nella biblioteca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, all'interno di Villa Sciarra.

Così il bibliotecario dottor Bruno Berni, germanista ed esperto di letterature nordiche, scherzosamente ci presenta la biblioteca di germanistica più grande d'Italia.

È detto da lui, monteverdino D.O.C. di Via Alberto Mario, ci si può credere sulla fiducia.

Dopo molti anni siamo tornati sul posto, richiamati da una mostra fotografica sulla vita e le abitudini dei signori Wurts, ultimi proprietari della villa, prima che fosse donata al governo italiano.

Le sorprese sono state molte.

C'erano un tempo libri affollati e saloni oscuri; pavimenti ricoperti da mattonelle barcollanti e solai pericolanti; arredi trascurati e sale inutilizzate; porte-finestre sprangate e ricoperte da un intrigo di rampicanti. All'esterno, erbacce un po' dappertutto e transenne, per evitate di avvicinarsi troppo a terrazze e finestre in disfacimento. Un'aria di abbandono avvolgeva la piccola e aggraziata costruzione, che malinconicamente ricordava tempi migliori. Pareva il castello della Bella Addormentata nel bosco.

Con un gesto di orgoglio il dott. Berni ora ci mostra la nuova disposizione della biblioteca e degli uffici, i pavimenti chiari e i solai solidi; le stanze attraversate dalla luce di una luminosa primavera; la sala degli schedari con i nuovi scaffali perfettamente intonati alle scrivanie anni trenta della sala di lettura, gli arredi restaurati o rinnovati e la confortevole sala delle conferenze ricavata nella parte centrale della vecchia biblioteca. La meraviglia è la biblioteca vera e propria, ordinata secondo i criteri più aggiornati della biblioteconomia; non più disposta su scaffali a muro, ma in mezzo alle stanze; sistemata in grandi contenitori che scivolano silenziosamente su binari posti a terra e si aprono a comando come una scatola

magica, via via che c'è necessità di trovare un libro. Gran parte della biblioteca è sistemata a quattro metri sottoterra, in locali climatizzati, ad aria forzata e a calore moderato, per tenere lontani l'umido e le muffe, e meglio proteggere anche i volumi più antichi - alcuni libri risalgono al 1500 e molti al '600 e al '700.

I lavori di restauro, eseguiti con i finanziamenti del Giubileo, sono durati dal 1998 al 2000 e già dal 2001 l'Istituto è stato operativo. Fino ad oggi sono stati organizzati trenta convegni di argomenti più diversi: di carattere strettamente letterario (come in occasione di commemorazioni di nascite o di morti di noti personaggi e in occasione della presentazione di libri e dei loro autori), o in senso culturale più esteso (come la "Settimana della scienza", la Fondazione Collodi, "I salotti internazionali sul Granicolo", di cui uno fu la Villa Sciarra dei signori Wurts).

Il Direttore dell'Istituto, l'insigne germanista prof. Paolo Chiarini, è infatti aperto ai molteplici aspetti della cultura e ospita volentieri le novità. Una vera metamorfosi, quindi.

Del resto, non si sa cosa accadde nel castello della Bella Addormentata, dopo che il Principe se la portò via. Ma si possono immaginare trasformazioni del genere. Depone a favore la figura del bibliotecario. Che sotto il mantello nasconde un Premio Andersen, preso per aver tradotto dal danese all'italiano tutte le 156 fiabe di Hans Christian.

Il 2 aprile, in occasione del bicentenario della nascita di H.C. Andersen, i festeggiamenti tenuti a Copenhagen e a Odense - la città natale dello scrittore - hanno visto presenti molti esperti provenienti

da tutto il mondo, compreso il nostro bibliotecario.

È con tali premesse, come ci sarà andato: chiuso in un baule volante, munito di un paio d'ali color della notte, a cavallo di un cigno selvatico, portato dai gorgheggi di un usignolo, o sulla slitta della Regina delle Nevi? Andrete presto a controllare, per riferire chissà quali altre magie.

Una napoletana a Roma

Da Posillipo a Monteverde il salto non è breve, non foss'altro per uno scarto di mare. Ma il mare Elena Pellegrino se lo porta sempre nel cuore e riesce a immaginarlo pure dall'attico di Via Sprovieri. Una pittrice sensibile sulle strade del quartiere





body & soul

Solarium

Centro Estetico

Il culto del corpo e del sole.

Redazionale

Sono ormai quattro anni che Monteverde Vecchio ha un punto di riferimento nel centro estetico Body & Soul in Viale di Villa Pamphili 63 b/c.

Un negozio che ha saputo conquistare la fiducia della ormai consolidata Clientela con la qualità del servizio e la varietà dei trattamenti proposti: manicure, pedicure, depilazione, massaggi, trattamenti viso e corpo e ricostruzione unghie.

Il tutto in un ambiente accogliente, pulito e professionale sotto la guida esperta della titolare, Doriana, affiancata da uno staff qualificato di estetiste diplomate.

I Clienti vengono seguiti con cura ed attenzione in un'atmosfera informale, simpatica e rilassante. E' forse questo il segreto del successo di questo negozio dove spesso si affacciano anche alcuni personaggi dello spettacolo.

Doriana studia per le Clienti programmi personalizzati ed è sempre in cerca di novità partecipando a congressi e fiere dell'estetica "perché questo è un settore in continua evoluzione e l'aggiornamento deve essere continuo" ci dice.

"La pulizia del negozio" continua Doriana, "è un punto



fondamentale per noi e come dice un cartello esposto all'interno dell'Istituto l'igiene è il primo servizio che Vi offriamo".

La pressoterapia e l'elettrosculture sono solo alcuni dei macchinari utilizzati nei trattamenti corpo "perché ogni Cliente possa usufruire del trattamento più adatto alle Sue esigenze".

Il settore "SOLARIUM" dispone di una doccia solare e due trifacciali per permettere alla Clientela di assicurarsi in ogni stagione dell'anno un'abbronzatura in tutta sicurezza. I macchinari sono periodicamente controllati e le lampade sono sempre al massimo dell'efficienza.

Le novità del 2005? Un macchinario viso appena arrivato ed alcuni nuovi trattamenti corpo affiancheranno quelli già presenti: la balneoterapia, la talassoterapia, ecc.

Un'altra novità riguarda le ragazze fino a 20 anni e le Signore over 60: possono venire a ritirare gratuitamente la nuova tessera

sconto a loro riservata.

E con l'arrivo della primavera i check-up corpo sono gratuiti: prenotateli al numero **065897409**.

Doriana e tutto lo staff approfittano dell'occasione per ringraziare tutta la Clientela e aspettando tutti Voi in Viale di Villa Pamphili, 63 b/c, con qualche nome abbracciano tutti: Clara, Enza, Eliana, Rosanna, Valentina, Stefania, Rita, Natascia, Ivana, Alessandro, Alessandra, Erminia, Ruth, Jane, Luca, Roberta, Chiara, Paola, Claudia, Arturo, Simona, Antonella, Giordana, Letizia, Alessia, Tindara, Raffaella, Romina, Francesca, Maria etc.



Vi aspettiamo in

Viale di VILLA PAMPILI, 63 B/C

ROMA

Infoline: 06/5897409

PROMOZIONE DEL MESE PER I CLIENTI

Presentando questo coupon

10 TRATTAMENTI CORPO "VULCADREN" RIDUCENTI

+

10 SEDUTE VISO (OMAGGIO)

solo € 450,00*

*Offerta valida fino al 30/04/05





CONSULENZA FISCALE E TRIBUTARIA

ELABORAZIONE DATI CONTABILI

**CENTRO DI RACCOLTA AUTORIZZATO
DAL CAF NAZIONALE DEL LAVORO**

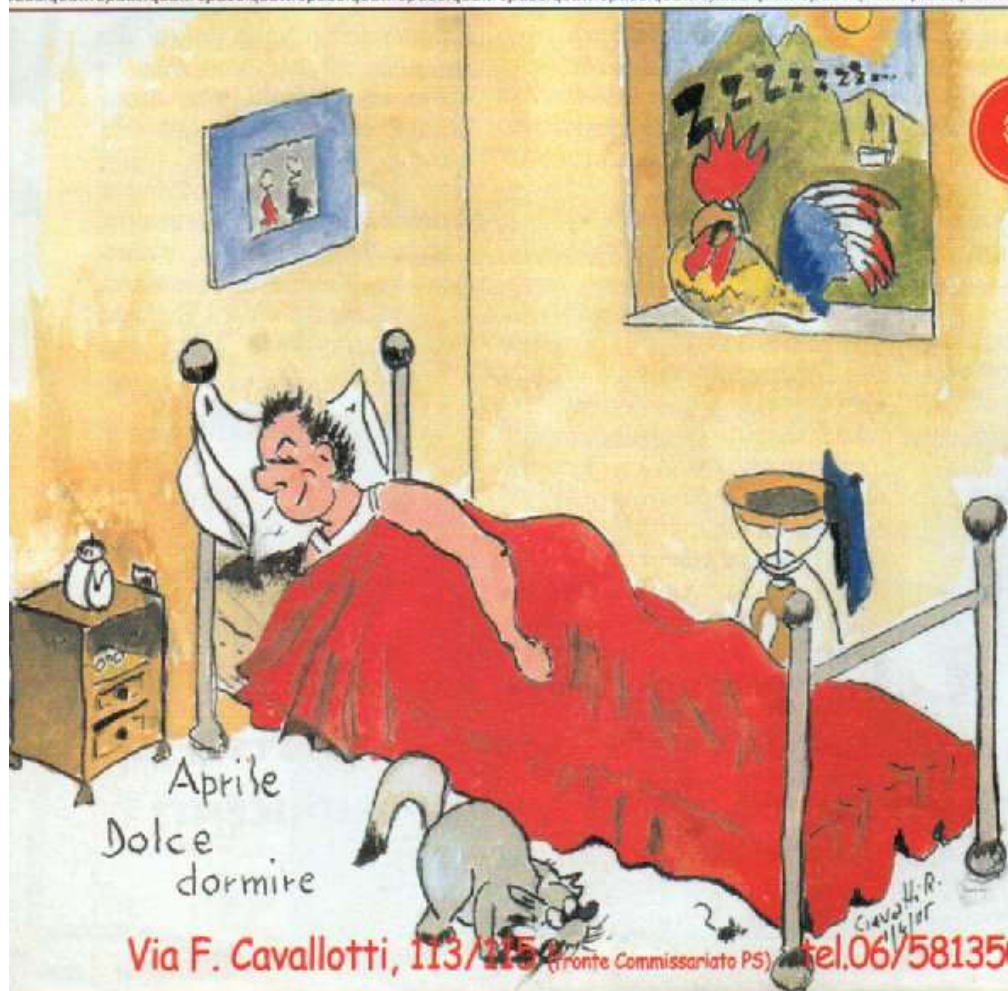
PREDISPOSIZIONE E INVIO MODELLI

- ✓ 730
- ✓ RED
- ✓ ISEE
- ✓ UNICO

S.V.R. sas di *Studio*

Via Alessandro Poerio, 112 - 00152 Roma Tel. 06.58333949 - 06.58349318 - Fax 06.58301856
e-mail: rsperti@essevierresas.191.it - nvezzaro@essevierresas.191.it
P.Iva 08053861004 - R.E.A. 1070266

passiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattropassiquattro



**OTTICA
CIAVATTI**

di Alessandra Ciavatti

- Reparto Boutique
- Applicazione e controlli L.A.C. anche bifocali
- Misurazione della vista
- Ipvisione
- Possibilità di misurazione vista anche per disabili su carrozzella
- Analisi visiva -
- Controllo optometrico
- Specialisti lenti multifocali
- Montaggio di ogni tipo di ricetta
- Occhiali e lenti specifiche per bambini, P.C., guida notturna
- **Certificato di Garanzia** su ogni lente montata sui vostri occhiali secondo norme CEE

Via F. Cavallotti, 113/115 (fronte Commissariato PS) tel. 06/5813505 - 06/5818613